

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina contenente indirizzi per l'adozione di misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed a sostegno degli Impianti Sportivi Comunali in concessione.

Premesso che:

- in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale da parte dell'OMS, il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di sei mesi, dal 31 gennaio al 31 luglio 2020, in conseguenza del diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- che il Governo con:
 - D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, nonché con successivi e diversi D.P.C.M. recanti disposizioni attuative, ha adottato una serie di misure atte al contenimento dei contagi derivanti da COVID-19;
- l'attuale emergenza sanitaria, tra le varie criticità, ha determinato l'obbligo di chiusura per gli impianti sportivi con la conseguenza che le attività sportive, in particolare quelle da svolgersi al coperto (palestre, sport acquatici etc...), soffriranno maggiormente al momento della riapertura.

Rilevato che:

- I provvedimenti normativi sopra citati hanno avuto considerevole impatto, direttamente e indirettamente, sullo svolgimento di attività sportive, sia agonistiche che amatoriali, come ad esempio:
 - la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
 - la sospensione di competizioni sportive e di attività sportiva di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati;
 - la sospensione delle sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;

Considerato che:

- gli articoli nn. 106 e 175 del D.Lgs. 50/2016 prevedono la possibilità di modifica della durata degli affidamenti determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'emissione dell'avviso;
- il diffondersi dell'emergenza epidemiologica è annoverabile, senza alcun dubbio, fra le circostanze impreviste ed imprevedibili di cui ai precedenti articoli;
- le norme primarie consentono di estendere tale misura a tutte le concessioni in essere con l'Amministrazione Capitolina;

Preso atto che:

- l'emergenza generata dall'epidemia di COVID 19 avrà un impatto gravemente negativo sulla situazione economica nazionale e internazionale;
- in virtù delle restrizioni imposte dalle norme precauzionali di carattere sanitario si ritiene che l'attuale regolamentazione non consenta quella agilità e snellezza operativa per lo sviluppo di iniziative in grado, in tempi brevi, di far fronte a sfide sino a poche settimane fa nemmeno immaginabili e per questo motivo occorre considerare l'adozione di provvedimenti straordinari che permetta ai concessionari degli impianti sportivi, con interventi semplici ma efficaci, di adeguare gli stessi e dotarli di aree che possano da un lato aumentare l'offerta sportiva e dall'altro generare ricavi che possano bilanciare, seppur parzialmente, la profonda e rilevante contrazione degli introiti;
- sostenere in concreto l'attività dei concessionari ed evitare una loro crisi irreversibile comporta il ripensamento e l'eventuale modifica della durata della concessione in modo da agevolare un riequilibrio economico-finanziario dei bilanci dei concessionari.

Rilevato altresì che:

- il Comune di Roma, nell'ambito delle proprie competenze, ha emanato i primi provvedimenti finalizzati a sostenere diversi soggetti in questo particolare periodo;
- tra i diversi provvedimenti comunali adottati, vi sono alcune agevolazioni indirizzate anche ai concessionari di impianti sportivi quali il differimento del pagamento dei canoni di concessione.
- è interesse dell'Amministrazione evitare la crisi irreversibile dei concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica, tenuto conto che il Comune ha l'obbligo di garantire la gestione e il presidio degli impianti sportivi di proprietà comunale per continuare ad assicurare la più ampia offerta di attività sportiva a vantaggio della collettività;
- l'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale intende perseguire è rappresentato dalla promozione dell'attività sportiva finalizzata al benessere, salute e qualità della vita, con l'obiettivo del buon funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale;

L'assemblea Capitolina ritiene opportuno dare indirizzo affinché:

- **misure urgenti riguardanti gli impianti sportivi comunali per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19:**

si intendano prorogate al 30 giugno 2022, e comunque al termine della stagione sportiva 2021/22 e per un massimo di due stagioni sportive, tutte le convenzioni relative all'affidamento in concessione d'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale che avranno la loro naturale scadenza entro tale data;

vengano altresì considerate ulteriori proroghe, sempre fino al massimo di due stagioni sportive, per le concessioni d'uso scadenti fino al 31 dicembre 2025, secondo i seguenti criteri:

- mancati ricavi di gestione che hanno determinato bilanci deficitari;
 - impossibilità di ammortizzare gli investimenti relativi ai lavori di riqualificazione e di manutenzione straordinaria dell'impianto;
 - maggiori spese obbligatorie, urgenti e indifferibili derivanti dall'adeguamento strutturale e gestionale dell'impianto a causa dell'emergenza sanitaria.
- **Opere, riguardanti gli impianti sportivi comunali, strettamente funzionali a consentirne l'utilizzo nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto/contenimento dell'emergenza epid Covid-19:**

al fine di consentire ai concessionari il superamento dell'emergenza covid 19, nell'intento di un riequilibrio economico finanziario della gestione, alterato a causa del ridotto flusso di frequentazione da parte dell'utenza cittadina, e di ampliare l'offerta sportiva degli impianti in modo da renderli maggiormente fruibili dalla cittadinanza in relazione alle nuove esigenze, i concessionari possano realizzare modifiche alle tipologie sportive praticate con i seguenti criteri:

- gli interventi possono riguardare tutte le superfici delle aree sportive all'aperto o al chiuso dell'impianto;
- i lavori siano a totale carico dei concessionari e non diano luogo a modifiche del canone di concessione né in alcun modo a prolungamenti del periodo concessorio;
- la richiesta di modifica della tipologia dello spazio sportivo, che non comporta la creazione di nuovi volumi (esclusi i volumi pertinenziali), deve essere presentata dal concessionario/assegnatario al Dipartimento Sport e Politiche Giovanili. Detta richiesta dovrà corredare la successiva istanza che dovrà essere presentata dal concessionario/assegnatario al Municipio competente nelle forme e modalità di una CILA edilizia.

Il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili valuterà, di concerto con la Direzione Tecnica del Municipio territorialmente competente, la conformità alla destinazione dell'impianto e le istanze si intenderanno approvate, in assenza di comunicazioni ostative, entro e non oltre 30 gg dalla presentazione della CILA.

Visti:

il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13

il D.L. 17 marzo 2020, n. 18

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23

il T.U.E.L.

lo Statuto di Roma Capitale

la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 15 marzo 2018, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

**L'Assemblea Capitolina
delibera:**

1. di approvare il presente atto di indirizzo politico così come delineato nelle motivazioni contenute in premessa - che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso - incaricando le competenti Direzioni dipartimentali e municipali di assumere ogni iniziativa gestionale conseguente, previa necessaria valutazione istruttoria di propria competenza;
2. di dare atto che il presente provvedimento, stante la sua natura di mero indirizzo politico, non comporta spesa.

Il consigliere capitolino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Di Stefano".